

→ **Teatro Duse** pieno per l'iniziativa a sostegno del nostro giornale dopo la censura della Fiat

# Musica, libertà e impegno

Un concerto e una festa, alternato dagli interventi degli ospiti e dalle vignette di Staino. Ad aprire le danze il sindaco Merola e la Bandabardò con l'omaggio agli «audaci» dell'Unità. Presente il leader Bersani.

**GIULIANA SIAS**  
BOLOGNA

Fallito il disegno marchiato Fiat di cacciare dalla Magneti Marelli di Crevalcore i delegati sindacali d'azienda della Fiom e sbullonare le bacheche dell'Unità dalle sue fabbriche, a impugnare la matita per rimettere i puntini sulle i sono Sergio Staino e il Partito Democratico. Il risultato è una serata di lotta, al Teatro Duse di Bologna, che dopo la sentenza del giudice che

dà ragione ai lavoratori si trasforma in una festa.

«Il cittadino lavoratore deve essere pienamente padrone dei propri diritti, non è un fatto simbolico ma di principio». Così il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, poco prima dell'inizio della serata, aperta dal sindaco Virginio Merola con un richiamo all'Unità, «sia come giornale che come sentire comune», dando il là alla Bandabardò che, sulle note di Guccini, canta «Eskimo».

Il colore predominante, manco a dirlo, è il rosso. La sala trabocca e la cornice la offre, in pieno centro storico, il Duse, luogo simbolo della cultura bolognese, già teatro di una dura battaglia sindacale portata avanti dalle maestranze per un lunghissimo anno. Sul palco, Roberto Vecchioni, Moni Ovadia, Alessandro

Benvenuti, Simone Cristicchi, Modena City Ramblers, Tetes de Bois, Bandabardò, Gualtiero Bertelli, Leo Brizzi, Maria Grazia Campus e Alessio Lega. Una serata in levare che avanza tutta d'un fiato, con gli interventi del compagno Tolomelli, delegato Fiom alla Ex Weber tra il 1969 e il 1984, «arrabbiato ma affatto sorpreso rispetto alla prepotenza dei padroni», e di Daria Mariucci, una dei sette ex delegati delle tute blu della Cgil cacciati dalla Magneti Marelli, forte della sentenza bolognese che condanna l'azienda del gruppo del Lingotto per comportamento antisindacale.

Presente, naturalmente, il direttore dell'Unità, Claudio Sardo. Tra gli assenti, ma si fa per dire, i rappresentanti d'azienda della Fiom di Crevalcore che inviano un messaggio vir-

tuale di ringraziamento al giornale di Gramsci, attraverso la loro bacheca Facebook, quella che negli ultimi tre mesi si è fatta piazza ospitando la loro lotta: «Siamo dispiacitissimi di annunciare che alla serata evento organizzata da l'Unità, non potrà partecipare nessuno», scrivo-

**Merola**  
Il sindaco di Bologna apre con un appello «all'unità, in tutti i sensi»

no. «Purtroppo le regole impongono che solo due dei tre delegati originali siano riconosciuti alla luce della sentenza. Inoltre - prosegue il post - i permessi sindacali che potremo da oggi in poi prendere sono so-

REDI®



Primavera 2012  
**Buona Pasqua?**

**DOPO LE PENSIONI, L'ARTICOLO 18.  
MA CHE BELLA SORPRESA!  
GIOVANI E ANZIANI,  
LAVORATORI E PENSIONATI  
SUI DIRITTI NON MOLLIAMO!**

**CGIL**  
**SPI**

SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI

[www.spi.cgil.it](http://www.spi.cgil.it)

**Spi. Da 0 a 100, tutti compresi.**